



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 20/10/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2010, n. 2183

P.O. F.E.S.R. 2007/2013. Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II ex D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009. Approvazione modifiche alla Linea d'Intervento 2.5.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Linea d'Intervento 2.5, Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, confermata dal Responsabile dell'Asse II, Direttore ad interim dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana e dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013, riferisce quanto segue:

- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;
- con Deliberazione n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;
- con D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O.;
- l'articolo 3 del citato Decreto definisce le funzioni del Responsabile di Asse;
- con D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- con D.G.R. n.1768 del 30.07.2010 è stato affidato ad interim l'incarico di Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana al Dott. Francesco Palumbo, già Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, in sostituzione dell'Arch. Pier Paolo Cavalcoli;
- con D.G.R. n. 185 del 17.02.2009 sono stati nominati i responsabili delle Linee d'Intervento del P.O.;
- con D.G.R. n. 328 del 10.02.2010 si è provveduto ad adeguare l'assetto organizzativo del P.O. al modello organizzativo "GAIA" nominando, tra l'altro, il nuovo responsabile della Linea d'Intervento 2.5;
- con D.G.R. n. 165 del 17.02.2009, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 651 del 09.03.2010, si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza (di seguito C.d.S.) e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O.;
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la succitata D.G.R. 165/2009 definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (di seguito P.P.A.) e le procedure per la sua adozione;
- con D.G.R. n. 850 del 26.05.2009 (pubblicata su B.U.R.P. n. 86 del 15.06.2009) è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo", del P.O.;
- il predetto Asse II si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 rubricata "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", quest'ultima suddivisa in cinque azioni;

- la recente evoluzione legislativa intervenuta nel settore ambientale, principalmente in ambito nazionale, ha reso necessario proporre alcune modifiche ed integrazioni dapprima ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere finanziamento a valere sulle risorse del P.O., così come approvate dal C.d.S. nella seduta del 22 febbraio 2008, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 165 del 17.02.2009;
- per tali motivazioni, con nota prot. n. 3508 del 25.05.2010, il Responsabile della Linea d'Intervento 2.5 ha avanzato all'A.d.G. proposta di modifica dei summenzionati criteri di selezione della linea di propria responsabilità, di cui alla D.G.R. n. 165/2009, specificamente delle sezioni relative ai "beneficiari" e ai "requisiti di ammissibilità";
- in particolare si è inteso garantire completa operatività agli Enti locali, sopprimendo la limitazione all'ambito delle bonifiche e garantire l'avanzamento attuativo delle azioni in materia di rifiuti, garantendo l'ammissibilità di eventuali proposte progettuali anche nei casi in cui l'iter di approvazione dei Piani d'Ambito non sia concluso;
- durante i lavori tenutisi nel corso della riunione del 18 giugno 2010, introdotte ed illustrate le motivazioni a suffragio della proposta di modifica in argomento, il C.d.S. ha ritenuto di approvare le modifiche ai criteri di selezione dell'Asse II - Linea d'Intervento 2.5;
- si rende, dunque, necessario proporre modifiche ed integrazioni alla Linea 2.5 ed alle sue azioni, di cui alla succitata D.G.R. n. 850/2009, anche sulla base delle osservazioni della Segreteria Tecnica del Partenariato Economico Sociale;
- il testo qui di seguito riporta la versione originaria della linea 2.5 e di ciascuna scheda d'azione, di cui alla D.G.R. n. 850/2009, in cui le parti di cui si propone l'eliminazione sono barrate ed immediatamente seguite dalle locuzioni di cui si propone l'approvazione, sottolineate:

Linea 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La linea 2.5 del PO FESR prevede interventi finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S7, S8 e S9 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

Per quanto concerne il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, la linea del PO FESR intende accelerare il ricorso all'applicazione della tariffa intesa come corrispettivo per lo svolgimento del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento, così come definita nel Titolo IV, art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006. In linea con tale orientamento, le azioni da realizzare nel primo triennio di attuazione della linea 2.5 prevedono uno specifico criterio di ammissibilità per gli interventi da realizzare in assenza del piano d'ambito concernente la richiesta ai soggetti beneficiari dell'impegno ad inserire tali interventi all'interno del piano d'ambito da approvare.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata
- Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio
- Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani
- Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati
- Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'art. 55 del Regolamento 1083/2006, riguardante i progetti generatori di entrate, trova applicazione per gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle prime tre azioni sopra indicate e ricomprese nei piani d'ambito degli ATO. Per detti interventi la spesa ammissibile è determinata attraverso il calcolo

del margine lordo di autofinanziamento dei singoli piani d'ambito. Per quanto concerne gli interventi relativi alle specifiche azioni 2.5.1 e 2.5.2, da realizzare in ambiti territoriali per i quali non si è ancora proceduto all'approvazione del piano d'ambito, ciascun soggetto beneficiario (ATO rifiuti, Comuni capoluogo di Provincia, Comuni in forma singola o associata) potrà presentare una sola proposta progettuale riferita a ciascuna azione e a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; per tali casi il contributo regionale per ciascuna proposta non potrà superare il 70% della spesa ammissibile e l'importo di 1 milione di euro.

#### Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate

L'azione è finalizzata ad accelerare le attività in corso volte al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.

Infatti la stessa concorre al raggiungimento dei target indicati per l'obiettivo S.09 (avvio alla produzione di compost "di qualità" del 20% dei rifiuti solidi urbani complessivamente raccolti), e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 (raccolta differenziata al 40% nel 2013) e, più in generale all'Obiettivo S.07 nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

Le iniziative che si prevede di realizzare riguarderanno:

- a) La realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- b) La realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni pugliesi aventi le maggiori dimensioni (popolazione > 50.000 ab capoluogo di Provincia ovvero Comuni in forma singola o associata) prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, punti ecologici ecc.).
- c) Potenziamento dei mezzi e attrezzature necessarie per l'implementazione di servizi capillari di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani sulla base di piani di servizio appositamente progettati che tengano conto di eventuali contratti già sottoscritti. Si prevede di introdurre modifiche ai circuiti di raccolta degli RSU orientati alla raccolta dell'indifferenziato, sostituendo le attuali modalità di raccolta differenziata basata sull'utilizzo di contenitori stradali di grossa e media taglia con l'implementazione di servizi di raccolta "porta a porta", (con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta) o "di prossimità" (con elevata capillarità di distribuzione di contenitori di piccolo volume, per quanto su suolo pubblico).

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 60.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione dei centri comunali di raccolta, così come definiti dal D.M. 9 aprile 2008 n. 99, pubblicato sulla GURI del 28/04/2008, anche preliminarmente alla redazione dei piani d'ambito;
- b) Punti ecologici;
- c) Realizzazione d'interventi volti a ottimizzare i servizi d'igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche. d) Acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

#### 4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Ciclo dei Gestione Rifiuti e BonificheBonifica

#### 5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali Comuni in forma singola o associata.

#### 6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Tutti gli interventi saranno finanziati anche attraverso procedure negoziali con ATO rifiuti, ovvero con le Amministrazioni comunali in forma singola o associata nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto b), proposti comunque dagli ATO rifiuti, potranno riguardare azioni da attivare in comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

#### 7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Conformità al Piano d'ambito, ove presente (\*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Per le iniziative di cui ai punti a) e c) d) definizione di un programma di utilizzo dei centri comunali di raccolta integrato con il servizio di igiene urbana. I centri devono essere custoditi ed avere un preciso orario di apertura al pubblico.
- Per le iniziative di cui al punto b) c) redazione e/o aggiornamento del piano comunale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla vigente pianificazione, nell'ambito della più ampia pianificazione d'ambito regionale.
- Disponibilità di progettazione delle opere e dei servizi almeno a livello preliminare
- Attestazione di presa d'atto del progetto presentato, da parte dell'Autorità d'ambito;
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(\*) esclusivamente per le sottoazioni b) e c) di cui al precedente punto 2 e ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

#### 8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e con il Piano d'ambito, ove presente (salvo sottoazione a) e possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito)
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta Integrazione con la gestione del servizio di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione tenuto conto degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

#### 9) Spese ammissibili

a) Realizzazione strutture e opere murarie

b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;

- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze finalizzato alla sensibilizzazione inerente il reale avvio di servizi innovativi di raccolta di prossimità;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali:
  - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

#### Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio

L'azione mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di compost. La stessa è rivolta a soddisfare i fabbisogni di:

- a) bacini di utenza di circa 40.000 abitanti, composti da centri abitati con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, all'interno dei quali è prevista l'attivazione della raccolta differenziata della frazione organica;
- b) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si riveli insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti secchi recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate, o aree geograficamente svantaggiate;
- c) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 30.000.000 Euro

#### 2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di impianti di co-compostaggio di piccola taglia in grado di accogliere un flusso di rifiuti non superiore a 3-4000 t/anno, che attraverso che prevedono un processo di trasformazione biologica aerobica, anche preceduto da un processo di tipo anaerobico; delle matrici in ingresso evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica.
- b) Realizzazione di impianti di compostaggio, che prevedono un processo di trasformazione biologica aerobica, anche preceduto da un processo di tipo anaerobico; di qualità della frazione umida raccolta separatamente in misura non inferiore al 20%.
- c) Implementazione di iniziative volte a sviluppare il compostaggio domestico.

#### 3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

#### 4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Ciclo dei Gestione Rifiuti e Bonifiche Bonifica

#### 5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali - Comuni in forma singola o associata

#### 6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

E' prevista una procedura di tipo negoziale con Autorità d'Ambito, Amministrazioni Municipali interessate comunali in forma singola o associata, nell'ambito della quale saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

#### 7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani

- Presenza del Coerenza al Piano d'ambito, ove presente (\*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare del documento preliminare alla progettazione
- Attestazione di presa d'atto del progetto presentato, da parte dell'Autorità d'ambito
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(\*) ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

#### 8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito, ove presente (salvo possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito);
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta; Interrelazione con la gestione del servizio di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata, previste dall'ATO in funzione tenuto conto degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO
- Qualità della proposta progettuale che oltre al rispetto del disciplinare allegato al Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti del 6 marzo 2001, n.41, dovrà conformarsi alle norme tecniche (B.A.T.)

#### 9) Spese ammissibili

- Realizzazione strutture e opere murarie
- Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- Spese generali:
  - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani

L'azione mira al completamento della dotazione impiantistica così definita:

- potenziamento e/o adeguamento della dotazione necessaria per la selezione e la valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata;
- completamento della dotazione di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 29.500.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di nuovi impianti e/o adeguamento e completamento degli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata.
- b) Realizzazione e/o completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore, costituiti da linee di biostabilizzazione, selezione, eventuale produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero, produzione di cdr, discarica di servizio/soccorso. Le iniziative riguarderanno prioritariamente il completamento impiantistico negli ATO: FG1-BA1-BA2-BR2-LE2 e BA4.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Ciclo dei Gestione Rifiuti e Bonifiche Bonifica

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali – Comuni in forma singola o associata

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate anche attraverso procedure negoziali con ATO, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Conformità al Piano d'Ambito, ove presente (\*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare del documento preliminare alla progettazione

- Definizione di un piano di gestione delle opere da realizzare e/o completare
- Attestazione di presa d'atto del progetto presentato, da parte dell'Autorità d'ambito
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(\*) salvo per la sottoazione b) ove riferita a completamenti degli interventi attivati nella precedente programmazione 2000-2006 ovvero a bacini privi dell'impiantistica di base, per i quali ultimi deve essere comunque certificata dall'ATO l'attivazione dell'elaborazione del proprio Piano d'Ambito

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito, ove presente (salvo sottoazione b))
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata e riduzione del quantitativo di rifiuto smaltito
- in discarica, previste dall'ATO in funzione tenuto conto degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art. 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali:
  - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

#### Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati

Gli interventi previsti nella presente azione riguardano sia quelli ricadenti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale sia quelli di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza e caratterizzazioni di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/06. Quest'ultimi riguardano iniziative definite di intesa con le Amministrazioni Provinciali e interventi inserite nel Piano regionale di Bonifica.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 64.464.000 66.809.000 Euro

#### 2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza nei Siti di Interesse Nazionale
- b) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti di Interesse Regionale definiti d'intesa con le Amministrazioni Provinciali;
- c) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti inseriti nel Piano regionale di Bonifica prevalentemente di proprietà pubblica.

#### 3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

#### 4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Ciclo dei Gestione Rifiuti e Bonifiche Bonifica

#### 5) Soggetti beneficiari

Amministrazioni Pubbliche

#### 6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Gli interventi di cui al punto a) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e formalizzati in appositi Accordi di Programma; Gli interventi di cui al punto b) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con le Province e con le Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto c) saranno comunque finanziati tenuto conto dell'ordine di priorità riportato nel piano regionale delle bonifiche

#### 7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati



- Coerenza con il Piano regionale di bonifica
- Rispetto del principio “chi inquina paga”;
- Per gli interventi di cui al punto c) inserimento nel Piano regionale di Bonifica
- Per gli interventi di cui al punto e b) Indagine preliminare che abbia accertato la presenza di contaminazione, Piano di caratterizzazione, progetto operativo di bonifica e/o progetto definitivo di messa in sicurezza permanente;

#### 8) Criteri di selezione degli interventi

- Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi per i quali sussistano concrete prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con conseguenti ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito già individuate.
- Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione
- Interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o permanente a seguito di eventi accidentali, di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili ed attuati dalla pubblica amministrazione secondo le procedure stabilite dagli artt. 244 e 253 del D.lgs 152/06
- Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica
- Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente
- Progettazione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

#### 9) Spese ammissibili

a) Spese per l'esecuzione dei lavori

b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

#### Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'azione mira a sviluppare attività di comunicazione sui temi della bonifica dei siti inquinati e della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a del recupero e riciclo, a modificare i comportamenti, a creare modelli culturali di significativa riduzione dei rifiuti, con relativa anche attraverso la produzione e diffusione di materiale informativo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 15.796.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

organizzazione di eventi, workshop, forum di approfondimento, campagne di informazione alla cittadinanza circa l'introduzione di servizi di igiene innovativi ed orientati alle raccolte differenziate e tutela ambientale in materia di bonifica.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Ciclo dei Gestione Rifiuti e Bonifiche Bonifica

5) Soggetti beneficiari

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La programmazione e la progettazione delle attività di comunicazione sarà definita d'intesa con la Regione Puglia Area Presidenza e relazioni istituzionali e con il coinvolgimento del Centro regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.)

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito, ove presenti;
- Coerenza con le attività avviate nell'ambito dell'intera Linea d'Intervento 2.5.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Incremento della raccolta differenziata;
- Target di popolazione;
- Raggiungimento del target degli obiettivi di servizio relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani
- Disincentivazione all'abbandono incontrollato dei rifiuti.

9) Spese ammissibili

- a) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- b) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- c) Spese generali:
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) - d) - f) della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,  
DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2) di prendere atto delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, di cui alla D.G.R. n. 850/2009, relativamente alla Linea di Intervento 2.5, così come indicate in premessa;

3) di approvare il nuovo testo della scheda di Linea d'Intervento 2.5 nonché delle schede di azione in cui si articola la Linea medesima, in sostituzione della versione approvata con D.G.R. n. 850/2009, nella formulazione allegata al presente provvedimento (composta da dieci facciate), parte integrante;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola